



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

26 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**<sup>o</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

SABATO 26 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 266 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

**VITTORIA**

**Un debito non pagato  
il motivo della lite**

**GIUSEPPE LA LOTA pagina V**

---

# COVID

Muore un anziano di Pozzallo  
quattro nuovi positivi in provincia

**MICHELE BARBAGALLO** pag. II





## VITTORIA

Quella coltellata  
sarebbe stata sferrata  
per un debito non pagato

I due genitori protagonisti della  
cruenta lite nel cortile esterno della  
scuola Pappalardo entrambi  
denunciati. Il questore: «E' la città più  
attenzionata della provincia».

GIUSEPPE LA LOTA pag. V



# Morto un anziano pozzallese Nel Ragusano 4 nuovi positivi c'è pure un vigile di Vittoria

## Il punto. Una guarigione al Covid Hospital dove i ricoverati attualmente sono soltanto tre

MICHELE BARBAGALLO

Un vigile urbano di Vittoria è risultato positivo al tampone per la rilevazione del Covid-19. Il comando dei vigili urbani non è stato chiuso. L'Asp sta ricostruendo l'eventuale catena di contagio adottando le procedure previste.

Nel Ragusano, altri tre casi accertati di positività. C'è anche una vittima, un anziano pozzallese che era stato trasferito ad agosto all'ospedale San Marco di Catania, dopo che gli era stata diagnosticata la malattia in una casa di riposo di Modica. Una persona è stata dimessa dal Covid hospital Maria Paternò Arezzo di Ragusa dove restano ricoverati altri 3 soggetti. Intanto dal Comune di Vittoria si precisa che "la situazione è assolutamente sotto controllo e monitorata costantemente dall'Asp. In ogni caso, a fini puramente precauzionali, questo sabato mattina si procederà a cura del Comune, alla sanificazione della sede della polizia municipale a Fanello. Subito dopo, la medesima procedura riguarderà Palazzo Iacono sede del Comune di Vittoria".

Sono 107 i nuovi casi di Coronavi-

rus in Sicilia, nelle ultime 24 ore, a fronte di 5.330 tamponi fatti, su un totale di 458.911 da inizio emergenza.

Ieri, intanto, polemica a distanza tra Pd e assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza. Quest'ultimo ha inviato una lettera ai Comuni e alle scuole per indicare linee guida a

cui attenersi. Ma per il capogruppo Pd all'Ars, Giuseppe Lupo, sembrano piuttosto delle imposizioni. "Se la Regione intende mantenere aperti gli istituti anche di fronte ad episodi considerati a rischio - aggiunge Lupo - bisogna mettere i sindaci nelle condizioni di garantire la salute pubblica nel territorio comunale". Immediata la replica di Razza: "Nessuna imposizione ai sindaci, né la Regione ha diffidato alcuno, semmai ha raccolto l'invito proveniente anche dalle Prefetture ad una gestione unitaria delle ordinanze, coerente con le norme vigenti. Nella lettera si è soprattutto richiamata la necessità ad uno stabile coordinamento tra Regione e Comuni, di concerto con le autorità sanitarie competenti, a tutela della salute pubblica".



L'ospedale Maria Paternò Arezzo è covid hospital



# Quella coltellata per un debito non pagato

Si conoscevano. I due genitori protagonisti della cruenta lite nel cortile esterno della scuola Pappalardo sono stati entrambi denunciati. Più controlli? Il questore Agnello: «E' la città più attenzionata della provincia»

«Proprio per l'avvio dell'anno scolastico la presenza di forze dell'ordine in città era stata potenziata»

GIUSEPPE LA LOTA

I due genitori protagonisti della rissa avvenuta alla scuola "Francesco Pappalardo" di Vittoria si conoscevano per precedenti rapporti di lavoro. E il "futile motivo", aggravato da dissapori pregressi fra i due, ha causato l'accoltellamento. La causa potrebbe essere un piccolo debito non saldato. Si tratta di soggetti che nella vita campano di espedienti e che in passato hanno avuto qualche precedente giudiziario di poco conto. Comunque si sono resi protagonisti di un gesto irrazionale deprecabile compiuto nel posto dove non doveva mai accadere (nel cortile di una scuola al primo suono della campanella dell'anno scolastico) che ha scatenato un putiferio social e ricacciato Vittoria nella solita gogna mediatica.

Entrambi i protagonisti del fattaccio sono stati identificati e denunciati alla Procura della Repubblica per detenzione di arma da

taglio rissa e lesioni, con l'aggravante del futile motivo nel perimetro scolastico. L'uomo che ha estratto il coltello e ferito lievemente sotto l'ascella l'altro è stato prima provocato a parole e poi aggredito fisicamente. Entrambi sono stati refertati all'ospedale "Guzzardi" di Vittoria. Il ferito d'arma da taglio è andato in ospedale con l'ambulanza del "118" chiamata dalla Polizia arrivata sul posto quasi in contemporanea all'episodio; l'altro si è recato presso il nosocomio con la sua macchina per farsi medicare gli ematomi rimediati. Tutt'e due sono stati dimessi dopo qualche minuto perché le prognosi non superavano i 4 giorni.

Un episodio che ha ricoperto di fango una comunità di 60 mila abitanti al cospetto dell'intera provincia. Se tutti i piccoli e grandi debiti non pagati fra cittadini si risolvesero a coltellate, negli ospedali avremmo di bisogno più posti letto di quanti ne servano per fronteggiare la pandemia in atto.

Scontati e ovvi gli appelli della politica alla maggiore presenza delle forze dell'ordine. Succede ogni qualvolta si verifica un episodio che desta l'attenzione mediatica. Ma su questa vicenda il questore di Ragusa Giusy Agnello tiene a precisare "che proprio il giorno dell'inizio dell'anno scolastico la Polizia ha intensificato i controlli presso tutte le scuole della provincia, e ancor di più a Vittoria, da sempre il Comune della provincia più attenzionata dalle forze dell'ordine. Infatti una volante è intervenuta a scuola tempestivamente chiamando il "118" e subito



La scuola Pappalardo dove è avvenuto l'episodio dell'accoltellamento

dopo è arrivato anche personale dei Carabinieri e della Polizia municipale. Tanti episodi delinquenziali di recente si sono conclusi con gli arresti dei responsabili".

Dichiarazioni, quelle del questore Agnello, che vogliono rimarcare e ricordare il grande lavoro compiuto da tutte le forze dell'ordine in un territorio che merita molta attenzione rispetto ad altri centri della stessa provincia iblea.

La presenza delle forze dell'ordine da sola non basta senza una vera presa di coscienza dell'intera collettività che respinga e condanni, prima ancora della giustizia, simili episodi e comportamenti.

## LE REAZIONI

### I commissari: «Il cambio di passo parta dalla scuola»

A molti l'accostamento Vittoria uguale delinquenza dà fastidio. E le reazioni continuano anche il giorno dopo l'accaduto. Puntando l'attenzione sul fatto che oltre alla presenza delle forze dell'ordine nei punti sensibili della città, come le scuole, serve il sistema di videosorveglianza efficiente come promesso dai leader politici venuti a Vittoria negli ultimi due anni. Una telecamera che inquadra e riprende il perimetro scolastico, o dell'ospedale (altro luogo a rischio) può frenare gli impeti di soggetti foci e incivili.

Anche la Commissione straordi-

naria, che poco dopo la lite si è recata presso la scuola a sostegno della dirigente Daniela Amarù e di tutto il personale, ritorna sull'episodio: "La scuola rappresenta un'agenzia educativa fondamentale per la crescita dei ragazzi, futuri cittadini di Vittoria. Episodi del genere fomentano la cultura della violenza e del degrado e la città non lo merita. L'auspicio è che proprio dalle scuole possa partire un'azione di rinnovamento culturale finalizzata al rispetto reciproco, alla tolleranza all'integrazione multiculturale, alla pacifica convivenza", ha commentato in una nota.

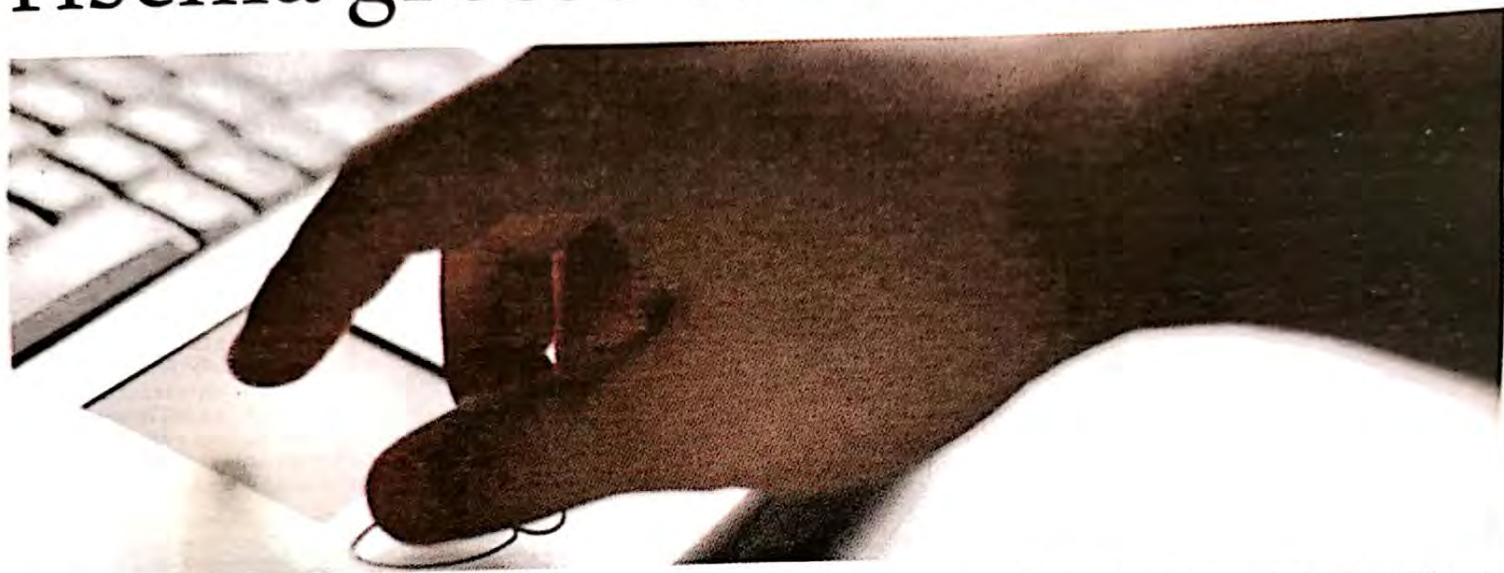
Scrivono Alessandro Mugnas di Reset: "Sì, è vero, Vittoria è una città con dei problemi ma la demonizzazione no, non la possiamo accettare. Piuttosto, abbiamo bisogno di proposte e di sostegni adeguati, abbiamo necessità di fatti e non di parole. Si tratta di un fatto pesante, grave, ancora di più perché accaduto dinanzi a un istituto scolastico proprio all'apertura dell'attività, ma fatti ancora più pesanti, che accadono in altre città siciliane, non trovano la stessa eco di quando lo stesso episodio si verifica nella città ipparina".

G. L. L.



## Ragusa Provincia

# Bonus Sicilia con il «click day» rischia grosso chi non è veloce



➔ Migliaia di imprese rischiano di restare escluse

➔ Attinelli: per Impresa Sicura 50 milioni già esauriti in meno di un secondo dal via sul portale

MICHELE FARINACCIO

Con il «click day», migliaia di imprese siciliane rischiano di rimanere escluse dalle risorse erogate a fondo perduto dalla Regione. La Conferenza degli Ordini dei Commercialisti, rappresentata da Maurizio Attinelli, lancia l'allarme sulle criticità che riguardano la presentazione delle istanze per accedere al cosiddetto «Bonus Sicilia» per il quale si richiede la firma digitale

per attivare lo Spid. Ciò sta portando ad una elevata presentazione di richieste presso gli uffici delle camere di commercio della Sicilia che, di conseguenza, stanno riscontrando enormi difficoltà per elaborarle in tempo.

«La Camera di Commercio del sud est Sicilia orientale, sede di Ragusa, per esempio, in questi giorni è stata oggetto di incessanti file. Nonostante la disponibilità del presidente Agen e del consigliere Guastella che hanno

disposto l'apertura straordinaria al pubblico tutti i giorni (mattina e pomeriggio) fino al 5 ottobre. «È di questi giorni - ricorda Attinelli - la notizia relativa al flop dell'ultimo bando di assegnazione delle risorse Impresa Sicura, in cui 50 milioni di euro destinati a rimborsare le imprese per gli acquisti di mascherine, gel disinfettanti, e dispositivi di protezione, sono stati assegnati in pochi secondi usando il famigerato metodo del «clickday». Si

ricorre a questo sistema quando le risorse da distribuire sono insufficienti e vengono allocate in base all'ordine di presentazione delle domande».

Nel caso appena citato di Impresa Sicura, delle 194.175 imprese partecipanti, solo 3.150 (ovvero 1,62%) sono state ammesse ai fondi. Dopo un solo secondo i 50 milioni disponibili sono stati esauriti, mentre il primo assegnatario risulta aver completato la procedura in appena 0,000237 secondi dall'apertura del portale. Questo ha suscitato forti dubbi circa la regolarità delle procedure. Inoltre, osservando le somme richieste dai due gruppi - i 3.150 ammessi e i 191.025 (ovvero il 98,38%) non ammessi - notiamo che i primi hanno chiesto una somma media molto più alta: 19.065,09 euro rispetto 5.614,06 euro. Una differenza che riscontriamo anche nelle medie: gli ammessi hanno chiesto una somma 4 volte più alta dei non ammessi. «La ratio del clickday - rileva Attinelli - è in principio legata alla semplificazione amministrativa: preferire un criterio semplice rispetto a complicate valutazioni di merito, spesso esposte a distorsioni. Il criterio può però diventare fortemente iniquo: se il «tempo massimo» necessario per aggiudicarsi il bando si riduce a pochi secondi, diventano decisivi fattori come la velocità di connessione a internet o addirittura quanto si sia disposti a pagare servizi appositi».

## Dipasquale al governatore «Fermarsi e rivedere il sistema»

Una nota al presidente Musumeci è stata inviata dall'on. Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Pd, per sollecitare lo stop al meccanismo del cosiddetto «click day» per l'accesso al credito previsto dal «Bonus Sicilia», un «sistema complicatissimo che invece di aiutare le piccole imprese, rischia di avvantaggiare solo le più grosse». «Dopo aver sollevato il caso lo scorso 15 settembre in un intervento all'Ars - scrive Dipasquale - mi ero rivolto al governo sollecitando la massima attenzione sul sistema di accesso al credito in merito ai fondi di Bonus Sicilia e, quindi, al meccanismo del co-

siddetto «click day», fissato per il 5 di ottobre. Ci torno perché a mio avviso il sistema è troppo complicato sia per le imprese che per i professionisti della consulenza fiscale e della contabilità e, per questa ragione, andrebbe sospeso e rivisto o, almeno, prorogato fino a quando non sarà snellito, altrimenti a rimetterci saranno le piccole imprese, quelle che ne hanno maggiore bisogno». «C'è ancora tempo per raddrizzare il tiro e creare le condizioni per migliorare questo strumento. Il buon senso suggerisce lo stop al sistema rivedendolo completamente altrimenti sarà un completo fallimento».



# I Giovanissimi dell'Asd Multicar Amarù saranno di scena domani alla 2<sup>a</sup> Città di Gela

## Più fronti. Gli Esordienti in pista a Giarre, Allievi e Juniores invece a Bronte

**VITTORIA.** Organizzata dall'Asd Multicar Amarù, è in programma domani a Gela la gara ciclistica riservata ai Giovanissimi nelle categorie comprese tra la G1 e la G6. Il raduno al palazzetto dello sport di via Salvatore Zufardi, zona Macchitella, a partire dalle 8,30 mentre la partenza è fissata alle 10,30. "È la seconda edizione del trofeo Città di Gela che ci occupiamo di mettere a punto come società - sottolinea il presidente del sodalizio vittoriese, Carmelo Cilia - e speriamo che possano esserci numerose adesioni. Naturalmente, ci saranno i nostri corridori in erba che, nelle ultime gare, hanno migliorato sempre di più il proprio rendimento. Cercheremo di fare bene pure in questa occasione, provando a dimostrare che gli importanti risultati arrivati non sono stati frutto del caso ma il riscontro di un duro e importante lavoro svolto anche durante il periodo del lockdown". Ma



Alcuni ciclisti dell'Asd Multicar Amarù

l'Asd Multicar Amarù, sempre domani, sarà impegnata su altri due fronti. In particolare, a Giarre dove si svolgerà il campionato regionale per Esordienti con i portacolori gialloblù che saranno chiamati ancora una volta a mettersi in evidenza pur al cospetto di una concorrenza che si annuncia agguerritissima. E poi, un'altra pattuglia del sodalizio ipparino sarà di scena a

Bronte dove l'impegno di Allievi e Juniores dovrà essere massimo per cercare di conquistare risultati sempre più consistenti. "Come è possibile appurare - continua Cilia - si preannuncia una domenica ricca di stimolanti impegni in cui la nostra società sarà sottoposta a straordinarie sollecitazioni. Cercheremo di dare il massimo, come facciamo in ogni frangente". ●



## «L'area cargo dell'aeroporto e l'autoporto di Capraro devono andare a braccetto»

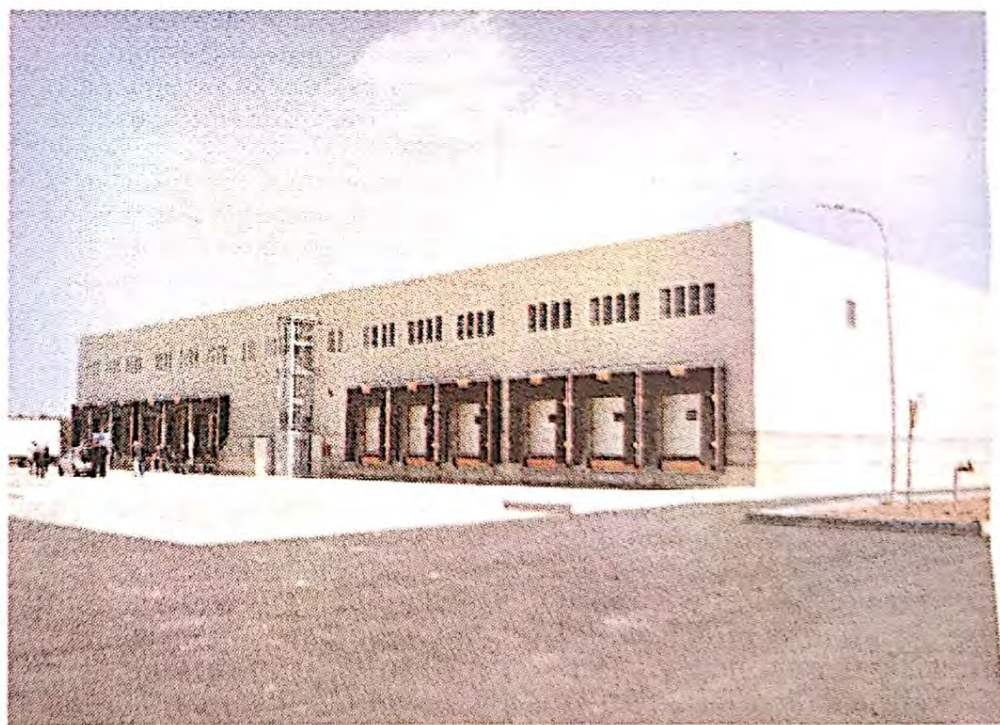
**La ricetta. Salvo Sallemi indica quale la strategia per assicurare la crescita nel prossimo decennio**

Se vola il cargo dall'aeroporto di Comiso, è necessario attivare l'autoporto di Vittoria. L'uno e l'altro insieme, in sinergia, per la crescita dell'intero territorio ibleo. Salvo Sallemi, candidato a sindaco di Vittoria per l'area di centrodestra, affronta la problematica. «L'aeroporto di Comiso e la ormai prossima apertura al traffico di beni commerciali rappresentano per Vittoria una occasione imperdibile di crescita con cui dovremo misurarci nei prossimi 10 anni. E per farlo occorrerà puntare alla sinergia e alla stretta connessione con l'autoporto di Vittoria che può e deve rappresentare anche la piattaforma logistica e di interscambio tra merci destinate al trasporto cargo». Comiso ha già un sindaco, Vittoria lo avrà fra qualche mese. Entrambi dovranno lavorare in armonia per il bene del territorio. E' questo il messaggio che lancia Sallemi. «La giusta connessione tra queste due opere renderà Vittoria centro nevralgico dell'economia dell'intero territorio sud orientale della Sicilia e non solo». Un progetto che coinvolge altri progetti. «A ciò si aggiunge un ulteriore tassello che rappresenta una sfida per la prossima amministrazione: mettere le due infrastrutture al servi-

zio del territorio e del Mercato ortofrutticolo, cuore pulsante dell'economia vittoriese, e di tutto il comparto agricolo. Abbiamo uno dei Mercati ortofrutticoli più grandi d'Europa, un settore agricolo d'eccellenza, un autoporto e, in previsione, un'area cargo

nell'aeroporto Pio La Torre. Il nostro obiettivo sarà quello di fare sinergia affinché Vittoria possa diventare, nei prossimi anni, punto di riferimento dell'intero territorio siciliano. A goderne, però, primi tra tutti saranno i cittadini vittoriesi. L'autoporto di Vittoria, grazie all'intervento del Governo Musumeci, ha di recente goduto della somma di oltre 400mila euro per il suo completamento e la messa in funzione. Obiettivo possibile grazie all'intervento del governo regionale e, quindi, non si potrà perdere altro tempo». L'autoporto di contrada Capraro è un'opera che necessita di interventi immediati per evitare che i vandali lo distruggano del tutto.

G. L. L.



**L'autoporto di contrada Capraro**



